



## VENERDI' 23 DICEMBRE 2016

VANGELO: Lc. 1,57-66

*In quei giorni, per Elisabetta si compì il tempo del parto e diede alla luce un figlio. I vicini e i parenti udirono che il Signore aveva manifestato in lei la sua grande misericordia, e si rallegravano con lei. Otto giorni dopo vennero per circumcidere il bambino e volevano chiamarlo con il nome di suo padre, Zaccaria. Ma sua madre intervenne: «No, si chiamerà Giovanni». Le dissero: «Non c'è nessuno della tua parentela che si chiami con questo nome».*

*Allora domandavano con cenni a suo padre come voleva che si chiamasse. Egli chiese una tavoletta e scrisse: «Giovanni è il suo nome». Tutti furono meravigliati. All'istante gli si aprì la bocca e gli si sciolse la lingua, e parlava benedicendo Dio. Tutti i loro vicini furono presi da timore, e per tutta la regione montuosa della Giudea si discorreva di tutte queste cose. Tutti coloro che le udivano, le custodivano in cuor loro, dicendo: «Che sarà mai questo bambino?». E davvero la mano del Signore era con lui.*

La nascita di Giovanni il Battista desta stupore, riempie gli animi di gioia e fa sgorgare un canto di ringraziamento.

Ogni vita, ogni nascita è dono di Dio, non è mai un caso, è sempre il compimento di un disegno di amore di Dio.

Dice la Parola di Dio:

il Signore mi ha disegnato con amore sul palmo della sua mano (Is. 49,1);

tu sei prezioso ai miei occhi, perché sei degno di stima e ti amo (Is. 43,4).

Non siamo importanti e il nostro valore non dipende

dalla prestanta fisica, dal potere, dal prestigio,

dallo stato sociale, dalle ricchezze...

La nostra dignità e grandezza sono date dal fatto che siamo dono di Dio

e si comprendono solo se guardiamo a Colui

dal quale abbiamo avuto inizio e al quale ritorniamo.

Allora tutta la nostra vita è sotto lo sguardo amorevole di Dio,

che è inizio e destino nostro.

Questa consapevolezza è fondamentale per divenire capaci di amare tutti,

senza distinzione, in un atteggiamento totale di disponibilità.

Solo se capiamo ogni vita come dilatazione dell'amore

e della misericordia del Signore,

ne comprendiamo tutto il valore e lo spessore.

Ogni vita vale perché è sogno, fatto realtà, dell'amore di Dio.

*Voglio ringraziarti, Signore, per la vita.*

*Ho letto da qualche parte che gli uomini sono angeli con un'ala soltanto:*

*possono volare solo rimanendo abbracciati.*

*A volte oso pensare che anche Tu abbia un'ala soltanto,*

*l'altra la tieni nascosta, forse per farmi capire che Tu non vuoi volare senza di me,*

*per questo mi hai dato la vita: perché io fossi tuo compagno di volo.*

*Insegnami a librarmi con Te,*

*perché vivere non è trascinare la vita, non è strapparla, non è rosicchiarla.*

*Vivere è assaporare l'avventura della libertà, vivere è stendere l'ala, l'unica ala,*

*con fiducia di chi sa di avere nel volo un partner grande come Te.*

(don Tonino Bello)

Buona giornata e buon cammino di avvento.

Con affetto.

Don Sandro